

Ss. Cosma e Damiano, martiri (memoria facoltativa)

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Inno (CARMALDOLI)

*O Cristo, splendore del Padre,
o luce di ogni mattino,
sorgente di nuova speranza,
a te si rivolge il creato
cantando.*

*Rinnova la gioia nei cuori,
effondi sul mondo la pace,
o sole d'amore infinito,
a te nostra unica fonte
veniamo.*

*A te, Salvatore del mondo,
al Padre sorgente di vita,
al dono ch'è fuoco d'amore
sia lode infinita
nei secoli eterni.
Amen.*

Salmo CF. SAL 19 (20)

Ti risponda il Signore
nel giorno dell'angoscia,
ti protegga
il nome del Dio di Giacobbe.

Ti mandi l'aiuto
dal suo santuario
e dall'alto di Sion ti sostenga.

Ti conceda
ciò che il tuo cuore desidera,
adempia ogni tuo progetto.

Chi fa affidamento sui carri,
chi sui cavalli:
noi invochiamo il nome
del Signore, nostro Dio.

Quelli si piegano e cadono,
ma noi restiamo in piedi
e siamo saldi.

Da' al re la vittoria, Signore;
rispondici, quando t'invochiamo.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù rispose: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (*cf. Lc 8,21*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Padre, noi ti preghiamo!

- Padre nostro che sei nei cieli, noi siamo i tuoi figli: tu vuoi che ci sentiamo fratelli e ti invochiamo.
- Tu ci esorti alla preghiera vigilante: aiutaci a invocarti non solo con le labbra ma anche con il cuore.
- Donaci la pazienza nel tempo della prova, l'obbedienza perfetta nella gioia e nel dolore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.

«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,
e sarò loro Signore per sempre».

COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

ESD 6,7-8.12B.14-20

Dal libro di Esdra

In quei giorni, [il re Dario scrisse al governatore e ai funzionari della regione dell'Oltrefiume dicendo:] ⁷«Lasciate che lavorino a quel tempio di Dio. Il governatore dei Giudei e i loro anziani costruiscano quel tempio di Dio al suo posto. ⁸Ed ecco il mio ordine circa quello che dovrete fare con quegli anziani dei Giudei per la costruzione di quel tempio di Dio: con il denaro del re, quello delle tasse dell'Oltrefiume, siano integralmente sostenute le spese di quegli uomini,

perché non vi siano interruzioni. ¹²Io, Dario, ho emanato quest'ordine: sia eseguito integralmente».

¹⁴Gli anziani dei Giudei continuarono a costruire e fecero progressi, grazie alla profezia del profeta Aggeo e di Zaccaria, figlio di Iddo. Portarono a compimento la costruzione per ordine del Dio d'Israele e per ordine di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia. ¹⁵Si terminò questo tempio per il giorno tre del mese di Adar, nell'anno sesto del regno del re Dario.

¹⁶Gli Israeliti, i sacerdoti, i leviti e gli altri rimpatriati celebrarono con gioia la dedicazione di questo tempio di Dio; ¹⁷offrirono per la dedicazione di questo tempio di Dio centotanti, duecento arieti, quattrocento agnelli e dodici capri come sacrifici espiatori per tutto Israele, secondo il numero delle tribù d'Israele.

¹⁸Stabilirono i sacerdoti secondo le loro classi e i leviti secondo i loro turni per il servizio di Dio a Gerusalemme, come è scritto nel libro di Mosè.

¹⁹I rimpatriati celebrarono la Pasqua il quattordici del primo mese. ²⁰Infatti i sacerdoti e i leviti si erano purificati tutti insieme, come un sol uomo: tutti erano puri. Così immolarono la Pasqua per tutti i rimpatriati, per i loro fratelli sacerdoti e per se stessi. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 121 (122)

Rit. Andremo con gioia alla casa del Signore.

¹Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore»!
²Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

³Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
⁴È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore. **Rit.**

Secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
⁵Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 8,19-21

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹⁹andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

²⁰Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».

²¹Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

«Mia madre e miei fratelli»

Il vangelo di quest'oggi conclude la prima parte del capitolo 8, che Luca ha dedicato all'ascolto. Riprendendo da Marco l'episodio sui veri parenti di Gesù, Luca attenua una particolarità del testo marcano che doveva risultargli troppo dura: i parenti non vengono più a «cercare» Gesù (cf. Mc 3,32), cosa che evoca un certo dissenso verso di lui da parte loro, ma vogliono semplicemente «vederlo» (cf. Lc 8,20). Non solo, ma Gesù non risponde provocatoriamente alla loro intromissione: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?» (Mc 3,33), contrapponendo il suo ambiente familiare a quelli che sono seduti attorno a lui, ma pronuncia un insegnamento rivolto a tutti: ««Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21). Anche il significato generale dell'episodio è diverso, perché in Luca il tema dominante è l'ascolto, mentre in Marco l'incontro con i familiari era preceduto da una controversia tra Gesù e gli scribi che lo accusavano di essere posseduto da uno spirito impuro (cf. Mc 3,30), un'accusa che per Marco sembra essere condivisa almeno in parte dagli stessi parenti di Gesù: all'udire della folla radunata in casa sua essi erano subito usciti «per andare a prenderlo; dicevano infatti: "È fuori di sé"» (Mc 3,21).

Nell'episodio raccontato da Luca, Gesù non contesta i legami che lo uniscono a sua madre e ai suoi fratelli, ma li orienta all'essenziale: l'ascolto e l'obbedienza alla parola di Dio. Più oltre, quan-

do una donna dalla folla gli griderà: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!», Gesù le risponderà: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,28).

Chi ascolta la parola di Dio, e l'ascolta nel senso forte di obbedirla e di metterla in pratica, diventa madre e fratello di Gesù. Questo, d'altra parte, vale anche per la sua famiglia: saranno veramente madre e fratelli per la loro obbedienza alla parola, come effettivamente avvenne, poiché all'inizio degli Atti degli apostoli Maria e i fratelli di Gesù saranno accanto ai discepoli (cf. At 1,14). Giacomo, «fratello del Signore» (Gal 1,19), avrà un ruolo importantissimo nella chiesa primitiva (cf. At 12,17; 15,13-21). L'ascolto e l'obbedienza non creano dei servi, ma introducono nell'intimità del Figlio di Dio, nella libertà dei famigliari di Dio.

Signore Dio, tu ci inviti sempre all'ascolto della tua parola: aiutaci a metterla in pratica, lasciandole il primato sul nostro pensare e sul nostro parlare, e ci riconosceremo tuoi figli, fratelli del Cristo risorto e vivente con te e lo Spirito Santo ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Cosma e Damiano, martiri (303); B. Paolo VI, vescovo di Roma e papa (1978).

Ortodossi e greco-cattolici

Transito del santo e glorioso apostolo e teologo Giovanni evangelista.

Copti ed etiopici

Dedicazione dell'Anastasis a Gerusalemme (335).

Anglicani

Wilson Carlile, fondatore della «Church Army» (1942).

Luterani

Antonio Herrezuelo (1559) e Leonor de Cisnere (1568), martiri in Spagna.